

COMUNICATO n. 1996 del 17/07/2025

Oggi l'incontro a distanza per rispondere ai quesiti con i partecipanti. Spinelli: "Un progetto innovativo di grande valore per l'economia trentina e per chi partecipa". In totale saranno 100 iscritti, primi arrivi a dicembre-gennaio

“Ready to Work”, entra nel vivo il progetto per attrarre lavoratori qualificati dall'Argentina

Oggi l'incontro a distanza per rispondere ai quesiti con i partecipanti. Spinelli: "Un progetto innovativo di grande valore per l'economia trentina e per chi partecipa". In totale saranno 100 iscritti, primi arrivi a dicembre-gennaio

“Ready to Work”, entra nel vivo il progetto per attrarre lavoratori qualificati dall'Argentina

Prosegue nella fase di attuazione il progetto “Ready to Work”, l'iniziativa promossa dalla Provincia autonoma di Trento per formare e attrarre lavoratori qualificati dall'estero, in particolare dall'Argentina, con l'obiettivo di farli entrare nel mercato del lavoro trentino in alcuni dei settori che evidenziano le maggiori criticità di reperimento di personale: turismo e alberghi, autotrasporti merci e persone, meccanica e riparazioni. Sono 78 i candidati già coinvolti nei corsi avviati a giugno e un ulteriore gruppo di 22 partecipanti previsto per i primi mesi del 2026, nell'ambito del percorso formativo avviato attraverso il Servizio lavoro, l'Agenzia del lavoro e l'UMSE coesione territoriale e in accordo con le associazioni di categoria. Ed è con 35 di loro, iscritti ai corsi di formazione su autotrasporto e riparatori, in collegamento da Buenos Aires, che si è svolto l'incontro a distanza per rispondere ai quesiti e spiegare le procedure d'ingresso in Italia una volta conclusa la formazione e di ricongiungimento familiare. “Si tratta di un progetto sperimentale di grande valore per il tessuto produttivo trentino e un'opportunità concreta per coloro che partecipano e potranno essere protagonisti della crescita futura del nostro territorio”, ha detto nei saluti iniziali, dalla sala di Trentino Marketing, il vicepresidente della Provincia e assessore allo sviluppo economico, lavoro, famiglia, università e ricerca Achille Spinelli.

Il vicepresidente Spinelli, che ha ringraziato i partecipanti per aver scommesso sull'iniziativa e ha sottolineato l'impegno di tutti gli attori, ha evidenziato il valore della collaborazione tra le strutture provinciali, i consultori argentini – tra cui Mariano Roca, presente all'incontro – gli enti formativi locali e le istituzioni italiane presenti in Argentina, in particolare l'Ambasciata a Buenos Aires, ricordando anche l'importante sostegno del Ministero del lavoro e politiche sociali, che vede in “Ready to Work” un modello replicabile per altri territori.

“Vi ringrazio — ha detto Spinelli rivolto ai partecipanti — perché avete scelto di mettervi in gioco con impegno in questo percorso formativo. Il nostro auspicio è di potervi accogliere presto come lavoratrici e lavoratori qualificati nel nostro territorio, rispondendo a una sfida economica che richiede concretezza e innovazione. Continueremo a seguire con attenzione l'evoluzione del progetto, certi che potrà offrire nuove prospettive di sviluppo e crescita sia per voi che per le aziende trentine”. “Il progetto Ready to Work - ha

aggiunto il vicepresidente - rappresenta un'importante risposta concreta alla mancanza di personale qualificato in settori strategici per il Trentino e una dimostrazione di come la collaborazione internazionale e le politiche attive del lavoro possano generare risultati tangibili per il territorio e per i lavoratori”.

Durante l'incontro sono stati illustrati i dettagli sulle procedure di ingresso in Italia a conclusione della formazione, le modalità di ricongiungimento familiare, la possibilità di rinnovare il permesso di soggiorno e di convertire le patenti di guida acquisite in Argentina. Sono intervenuti, oltre ai rappresentanti di Servizio lavoro, Agenzia del lavoro e UMSE coesione territoriale, i rappresentanti dei due enti formativi argentini partner del progetto: l'Associazione Dante Alighieri, responsabile del modulo di educazione civico-linguistica, e il Sindacato SMATA, che gestisce i moduli professionali per autotrasportatori e meccanici. Ha partecipato anche un rappresentante dell'Ambasciata italiana a Buenos Aires, a sottolineare l'importanza del sostegno istituzionale internazionale al progetto.

Il percorso formativo, della durata complessiva di 218 ore, si concluderà a metà novembre 2025, dopodiché i partecipanti potranno fare ingresso in Italia grazie all'articolo 23 del Testo unico sull'immigrazione, che prevede programmi di formazione civico-linguistica e professionale per lavoratori stranieri. Tra dicembre 2025 e gennaio 2026 sono previsti i primi arrivi in Trentino, pronti per iniziare il loro inserimento lavorativo nelle aziende.

(sv)